

Elenco

La Nazione 15 marzo 2023 Le eccellenze del San Bartolomeo, nuovi servizi di chirurgia oftalmica.....	1
La Nazione 15 marzo 2023 Liste di attesa. 'Problemi noti, situazione migliorata'.....	2
Il Secolo XIX 15 marzo 2023 Due ricoveri in più. I nuovi positivi sono 13.....	3
Il Secolo XIX 15 marzo 2023 'I chirurghi del Gaslini operano al San Bartolomeo'.....	4
Il Secolo XIX 15 marzo 2023 Nefrologo autorizzato alle visite intramoenia.....	5
Il Secolo XIX 15 marzo 2023 'Pochi infermieri, la Regione proroghi la libera professione'.....	6
Il Secolo XIX 15 marzo 2023 'Spogliatoi troppo freddi negli ospedali spezzini. Situazione inaccettabile'.....	7

Le eccellenze del San Bartolomeo

Nuovi servizi di chirurgia oftalmica

Convenzione tra Asl 5 e istituto pediatrico Gaslini per uno scambio di professionisti tra le due strutture

di **Elena Sacchelli**
SARZANA

Con i primi quattro interventi di strabologia effettuati dal dottor Serafino ha avuto il via ieri, proprio al San Bartolomeo di Sarzana, l'accordo tra Asl 5 e il Gaslini volto ad ampliare l'attività e l'offerta di oculistica nei due plessi ospedalieri. Una convenzione (di durata biennale ma rinnovabile) che grazie alla collaborazione tra i primari - il dottor Maurizio Postorino per Asl 5 e il dottor Massimiliano Serafino per il Gaslini - e le relative equipe delle due strutture si pone l'obiettivo di migliorare l'expertise clinica dei medici, condividerne appieno le reciproche competenze e favorire il miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie rese.

Una volta al mese i due primari si recheranno nell'altro ospedale aderente alla convenzione: il dottor Serafino porterà avanti il percorso di chirurgia dello strabismo per adulti a Sarzana, mentre il dottor Postorino si dedicherà alla chirurgia pediatrica vitreo-retinica e segmento ante-



Il dottor Maurizio Postorino e il direttore generale Paolo Cavagnaro

riore complesso all'istituto pediatrico Gaslini. A spostarsi quindi saranno i medici e non più i pazienti e, l'ambizione di questo progetto di arrivare ad attrarre il 70% di utenza da fuori regione.

Se c'è una specialità che in Asl 5 è sempre stata considerata «un fiore all'occhiello» è proprio Oculistica e il dietro front del dottor Postorino - che dopo aver lasciato il nosocomio sarzanese ha deciso di farvi rientro

nel giugno dello scorso anno - è motivo di gioia non solo per l'azienda sanitaria locale ma, soprattutto, per l'utenza che presto potrà contare non soltanto

L'IMPEGNO DI CAVAGNARO

«Entro maggio sette medici in servizio: oggi sono cinque, con sette infermieri, un oss e tre ortottisti»

su un nuovo microscopio chirurgico, ma anche su un incremento dell'organico. «Se attualmente possiamo contare su 5 medici, 7 infermieri, 1 oss e 3 ortottisti - ha spiegato Cavagnaro - entro la fine di maggio i medici in forza in Oculistica arriveranno a 7 con un ampliamento del personale rispetto al periodo pre pandemia. Ad aprile una dottoressa rientrerà dalla maternità, mentre un nuovo medico, reclutato non facilmente dalla graduatoria di asl 3, arriverà da noi per restare».

Una squadra giovane e competente quella dell'Oculistica sarzanese coordinata da Angelica Marcianò, ex strumentista della sala operatoria, che ha deciso di dedicarsi proprio a quella specialità che è in grado di fornire una risposta all'utenza a 360 gradi. I pazienti che afferiscono all'oculistica del San Bartolomeo vanno da 0 ai 100 anni: esiste infatti anche un ambulatorio di neonatologia oculistica dove - a seguito del primo screening pediatrico - vengono dirottati i neonati che necessitano di un consulto ulteriore arrivando a una copertura che oscilla tra le 20 e le 30 visite mensili.

«Problemi noti ma la situazione è migliorata»

SARZANA

«**Oggettivamente** in alcuni casi ci sono stati problemi con le liste d'attesa, ma stiamo lavorando per risolvere la situazione che nelle ultime settimane è già migliorata, e dare una nuova spinta alle visite». Parole di Paolo Cavagnaro, direttore generale di Asl 5, che non nascondendo le criticità riscontrate dagli utenti che negli ultimi mesi avevano difficoltà a prenotare visite oculistiche, ha annunciato un cambio di passo dovuto anche all'incremento dell'organico della specialità. «Negli ultimi mesi abbiamo dato priorità alla sala operatoria che lavora a pieno ritmo e al pronto soccorso in cui la presenza di un oculista è garantita dalle 8 sino alle 20 – ha precisato il primario Maurizio Postorino –. I problemi delle liste d'attesa sono legati alle visite programmabili, mentre le urgenze riescono ad essere espletate entro il tempo stabilito». Oltre al programmato, per quanto riguarda Oculistica, si riscontrano difficoltà nel reperire medici disposti a lavorare negli ambulatori del territorio. «Per il momento cercheremo di dare una risposta efficace all'utenza qui al San Bartolomeo grazie alla squadra motivata e competente che abbiamo creato – ha concluso il dottor Postorino –. Non appena possibile mi occuperò anche di rinforzare la presenza sul territorio».

Due ricoveri in più I nuovi positivi sono 13

LASPEZIA

Ieri Asl5 ha refertato in provincia 13 nuovi tamponi positivi. Alla Spezia 634 persone sono affette da Covid e di queste 10, due in più rispetto al giorno prima, sono ricoverati negli ospedali della provincia. Nello specifico 7 malati positivi sono nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e gli altri 3 si trovano nell'ospedale civile della Spezia. Nelle ultime 24 ore in Liguria sono sta-

ti refertati 111 nuovi positivi. I liguri con il Covid attualmente sono 6412. Negli ospedali regionali i ricoverati sono 111, ben 10 in meno rispetto al giorno prima. Un paziente è ricoverato in Terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza epidemiologica a ieri in Liguria sono guarite 649.702 persone. Purtroppo ci sono stati anche 5891 decessi. L'ultimo un uomo di 87 anni che si è spento all'ospedale di Albenga. —

S.COLLA

«I chirurghi del Gaslini operano al San Bartolomeo»

Già ieri il primo intervento eseguito dal direttore di Oftalmologia, Serafino Il direttore di Asl 5, Cavagnaro: «Noi mettiamo a disposizione staff e materiali»

Silva Collecchia / SARZANA

Si è svolta ieri mattina la prima seduta operatoria all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana eseguita da Massimiliano Serafino, direttore Unità Operativa Complessa Oftalmologia dell'ospedale pediatrico Gaslini. I quattro interventi chirurgici eseguiti ieri mattina a Sarzana rientrano nella convenzione di chirurgia oftalmica tra la Struttura Complessa di Oculistica dell'Asl 5 e l'Istituto Giannina Gaslini di Genova.

L'importante accordo, che è stato presentato ieri mattina, inverte il trend: non saranno i pazienti bisognosi di interventi chirurgici ad andare in un ospedale fuori provincia, ma saranno i chirurghi del Gaslini ad operare all'ospedale di Sarzana.

All'incontro erano presenti Paolo Cavagnaro, direttore generale di Asl 5, Maurizio Postorino, primario della



Massimiliano Serafino del Gaslini e Maurizio Postorino direttore di Oftalmologia di Asl 5

struttura di Oftalmologia di Asl 5 e il collega del Gaslini Massimiliano Serafino. La convenzione, bidirezionale, è la prosecuzione di una collaborazione globale, iniziata un anno fa, con l'obiettivo di ottimizzare le risorse e le alte

specializzazioni esistenti nelle diverse realtà. Prevede lo scambio di professionisti tra le due strutture per prestazioni specialistiche di chirurgia oftalmica su specifiche patologie oculari, al fine di migliorare l'expertise clinica dei me-

dici, condividerne appieno le reciproche competenze e favorire il miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie rese. Ha validità due anni e potrà essere rinnovata e non prevede scambi di natura economica. La struttura

presso cui le prestazioni verranno svolte metterà a disposizione lo staff chirurgico e anestesiológico insieme alle apparecchiature, materiali di consumo e tutti i servizi accessori. In particolare, attiverà due percorsi: uno dedicato alla chirurgia dello strabismo dell'adulto in Asl 5 e l'altro dedicato alla chirurgia pediatrica vitreo-retinica e segmento anteriore complesso all'Istituto pediatrico Gaslini.

«La convenzione tra Istituto Gaslini e Asl 5 permetterà all'ospedale pediatrico di incrementare l'offerta chirurgica e trattare le patologie vitreo retiniche in età pediatrica, portando l'alta specialità del Gaslini sempre più in prossimità del paziente e della sua famiglia, in accordo con le linee guida in merito alla sicurezza e qualità delle cure. L'iniziativa rientra nel progetto "Gaslini Diffuso", che porta gli specialisti dell'Ircs pediatrico sul territorio, al servizio dei bambini di tutta la Liguria» ha spiegato Massimiliano Serafino.

«La squadra di Oculistica conta 7 infermieri, 1 Oss, 3 ortottiste e 5 medici. A dicembre scorso abbiamo anche nominato la nuova coordinatrice infermieristica Angelica Marcianò - ha detto il direttore generale di Asl 5, Paolo Cavagnaro - Un organico che presto si arricchirà con due ulteriori dirigenti medici: una nuova assunzione e un rientro dalla maternità. Stiamo lavorando, inoltre, per la riapertura delle liste di attesa con un'offerta trasversale

che va dalle prime visite specialistiche dedicate ad adulti e bambini in ambulatori specializzati, a quelle di secondo livello presso gli ambulatori di retina medica con particolare attenzione al paziente diabetico e con degenerazione maculare, fino agli esami di primo e secondo livello come ad esempio campo visivo, oct (tomografia ottica a radiazione coerente) e fluorangiografi».

«Questa convenzione è la conferma che la struttura complessa di Oculistica di Sarzana guarda al post pan-

**Convenzione per due anni, rinnovabili
Non prevede scambi di natura economica**

demia con obiettivi molto ambiziosi - ha sottolineato il primario Maurizio Postorino - L'equipe così costituita ci permette, quindi, di ripartire con la chirurgia che, oltre all'acquisto di un nuovo microscopio chirurgico, arricchisce la sua offerta con questa importante collaborazione con il Gaslini che metterà a disposizione del nostro territorio l'altissima specializzazione in oftalmologia pediatrica e strabismo del bambino e dell'adulto del dottor Serafino. Verrà così attivato un percorso per questa patologia insieme alla dottoressa Angela Sframeli e alle ortottiste della struttura».

DECISIONE DELL'ASL

Nefrologo autorizzato alle visite intramoenia

LA SPEZIA

L'azienda sanitaria spezzina ha autorizzato il nefrologo Lucio Manenti allo svolgimento dell'attività libero professionale intramoenia presso le strutture di Asl5.

Il medico specialista, al di fuori del normale orario di servizio, potrà così svolgere l'attività intramoenia all'ospedale Sant'Andrea della Spezia il giovedì, dalle 14 alle 16, e l'attività svolta non potrà comportare un volume complessivamente supe-

riore di prestazioni e di orario a quello assicurato per i compiti istituzionali

La prima visita nefrologica, della durata di 30 minuti, costa 140 euro e la seconda scende a 110. Di questi importi la quota spettante ad Asl 5 è pari al 20 per cento, ovvero 28 e 22 euro a seconda della prima o seconda visita. C'è poi da conteggiare la quota liste d'attesa che è del 5 per cento come quella del fondo di perequazione. —

S.COLL.

LA PROPOSTA DEL CONSIGLIERE MEDUSEI

«Pochi infermieri La Regione proroghi la libera professione»

LA SPEZIA

In consiglio regionale è stata avanzata la richiesta di proroga della libera professione per gli infermieri per gli appartenenti alle Professioni sanitarie, quali tecnici delle varie branche.

«Il consigliere regionale Brunello Brunetti ha fatto richiesta di proroga della libera professione delle Professioni sanitarie al consiglio regionale – spiega il presidente del consiglio Gianmarco



Gianmarco Medusei

Medusei - Agli infermieri era stata autorizzata per l'emergenza Covid fino al dicembre del 2023. Per questo chiediamo che la Regione Liguria si possa far portavoce nella Conferenza Stato Regione affinché una questione stabile anche visto l'importante carenza di personale sanitario. Inoltre – puntualizza Medusei -. Sono convinto che autorizzare stabilmente la possibilità della libera professione possa essere un valido incentivo a svolgere la professione. A questo proposito nella mia veste di presidente della Commissione salute a livello nazionale, avevo ascoltato gli addetti dell'Ordine degli infermieri che di fatto chiedeva questo per incentivare i giovani alla professione dell'infermiere per aumentare gli iscritti per una professione più appetibi-

le rispetto al presente. Questa norma è importante per specializzazioni infermieristiche. Potrebbe incentivare i giovani ad iscriversi ai corsi di laurea delle Professioni sanitarie e infermieri al corso universitario di Scienze infermieristiche».

In Italia il personale sanitario è carente. Tutte le Asl della penisola hanno difficoltà nel reclutare medici, infermieri, tecnici sanitari. Dare a questi ultimi la possibilità di svolgere anche la libera professione potrebbe rappresentare una buona opportunità per molti giovani. Si tratta di una richiesta che da tempo è sostenuta anche dalla sezione spezzina dell'Ordine degli infermieri Opi, che tramite il suo presidente Francesco Falli, sta cercando risposte adeguate —

S.COLLA

LA CRITICA DEL CONSIGLIERE REGIONALE UGOLINI

«Spogliatoi troppo freddi negli ospedali spezzini Situazione inaccettabile»

LA SPEZIA

Sos spogliatoi degli infermieri degli ospedali della Spezia e di Sarzana dove fa molto freddo.

A questo proposito interviene il consigliere regionale Paolo Ugolini.

«Ancora oggi insistono negli spogliatoi del personale infermieristico degli ospedali Sant'Andrea e San

Bartolomeo di Sarzana, interessati da degrado e disservizi tali da non garantire agli infermieri condizioni accettabili sia da un punto di vista sanitario che di sicurezza – spiega Ugolini - Tra le tante problematiche, oltre alla muffa che insiste sulle pareti e alle attrezzature mancanti, crediamo sia inaccettabile che nei locali loro riservati la temperatu-

ra si aggiri tra 0 e 1°C. Nella sua risposta, l'assessore ha sì illustrato una lista di interventi per migliorare gli ambienti, ma ci chiediamo se ne ha davvero contezza – aggiunge il consigliere regionale - Basterebbe infatti un banale sopralluogo per rendersi conto che i locali adibiti a spogliatoi sono inidonei e che nei due nosocomi, per risolvere oggettive situazioni di degrado, occorrerebbe intervenire urgentemente ed efficacemente. A meno che, termostato alla mano, qualcuno in Regione non ritenga che spogliarsi in inverno con temperature vicino allo zero sia comunque accettabile».

L'assessore regionale alla

sanità Angelo Gratarola in una lunga e dettagliata risposta in aula del consiglio regionale ha descritto, pur nelle difficoltà della logistica come «gli interventi strutturali e agli impianti idrici e sanitari eseguiti negli spogliatoi del padiglione 1, del padiglione 6, nella Medicina nucleare e radiologia e nei diversi reparti del Sant'Andrea e negli spogliatoi dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana ed è prevista - ha concluso in aula l'assessore – anche l'installazione di telecamere di videosorveglianza all'ingresso degli spogliatoi centralizzati dell'ospedale spezzino».—

S.COLLA